

EDICOLA CARITAS – EXPO MILANO 2015
S02
1 MAGGIO 31 OTTOBRE
NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

“Nutrire il pianeta, Energia per la vita” è lo slogan che illustra il tema affrontato nell’**Edicola Caritas** a ExpoMilano2015. La nutrizione è l’emblema dell’impegno ideale e dell’intervento concreto attuato da Caritas quotidianamente nel mondo. Attraverso l’educazione alla Carità scaturisce una nuova *energia* per la vita, un flusso inarrestabile diretto al cuore dell’individuo e al bene della comunità, un motore capace di far interagire l’economia, gli organi istituzionali e l’apparato organizzativo nella corsa alla solidarietà.

Energia è anche il titolo dell’installazione del 1973 dell’artista tedesco **Wolf Vostell** (1932-1998) - una delle figure di spicco del movimento Fluxus e padre dell’Happening europeo - che è stata scelta, in collaborazione e a cura di Artache, per occupare lo spazio centrale dell’Edicola Caritas per l’emblematicità del suo messaggio e per l’aderenza alle tematiche lì affrontate e illustrate.

Due elementi principali compongono **Energia**: una Cadillac e un muro di filoni di pane che ne ricopre interamente due lati, i simboli dialettici di un mondo sazio e di un mondo affamato. L’automobile e il consumo irragionevole rappresentano qui la minaccia alla pace individuale e collettiva, mentre l’Energia del pane cinge l’auto come un correttivo per ristabilire l’equilibrio interiore, un’altra forma essenziale di educazione alla Carità. Il pane che cinge la Cadillac è avvolto dentro al “quotidiano” del giorno su cui è stata fatta stampare la frase-slogan di Wolf Vostell: “*Sono le cose che non conoscete che cambieranno la vostra vita*”, un messaggio che unisce il senso del bisogno concreto della nutrizione a quell’altra “fame” spirituale che è altrettanto potente nell’umanità d’oggi.

Tale aspetto illustra anche il senso del messaggio che Caritas porta in Expo, che ruota intorno al racconto evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci: esser capaci di sentire, di far vibrare le corde della compassione, sentire su noi le fatiche dell’altro e riconoscerne le risorse, non essere sopraffatti dall’impotenza bensì intervenire cercando insieme la risposta e l’azione migliore, nella convinzione che nella condivisione si moltiplicano le energie e le potenzialità di ciascuno.

Wolf Vostell, animato da un’attitudine multidisciplinare, trans-europea e multimediale, ha dichiarato che la pace è la più importante opera d’arte, dando un nuovo impulso vitale all’arte e mettendola a stretto contatto con la vita, perché come egli stesso affermava “arte è vita e vita è arte”. Vostell così costituisce l’esempio della felice intolleranza dell’arte contemporanea nei confronti di ogni dogmatismo, rigidità mentale, fondamentalismo religioso o politico, dittatura civile o culturale, affermando il valore positivo della coesistenza delle differenze.

Committente:

Caritas Internationalis, Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana

Referente: Luciano Gualzetti

Team: Sara Zandrini, Alessandro Comino, Davide Lotti

Ideazione del messaggio e del percorso artistico-esperienziale:

Caritas Ambrosiana (Sara Zandrini, Alessandro Comino)

Concept e Progetto Architettonico:

Piurarch (Francesco Fresa, Germàn Fuenmayor, Gino Garbellini, Monica Tricario)

Team: Davide Fascione, Gianluca Iannotta, Alessandro Laner, Alessandro Leanti, Miguel Pallares, Enrico Pellegrini, Jenny Spagnolatti, Santiago Trujillo, Anna Zauli,

Progetto Impiantistico (MEP):

ESA Engineering

Team: Francesco Gori, Elena Ceroni, Laura Cocchini, Claudia Iacopo, Alessandro Pinnacarta

Progetto Strutture:

FV Progetti

Team: Filippo Valaperta, Sabina Franco

Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza:

Arch. Laura Romanò

Individuazione, acquisizione e allestimento dell'opera d'arte a cura di:

Artache (Stefania Morellato, Graziella Bertolini, Gianluca Ranzi, Luigi Garbini)

L'opera "ENERGIA" di Wolf Vostell proviene dal MUSEO VOSTELL MALPARTIDA.
È una donazione della collezione FLUXUS di Gino Di Maggio al Museo.